



COPIA

## COMUNE DI CALUSO

Città' Metropolitana di Torino

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 48 DEL 02-07-2018

#### OGGETTO :

Approvazione modificazioni piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

L'anno **duemiladiciotto**, addì **due**, del mese di **luglio**, alle ore **19:00**, nella sala delle riunioni.

Convocato dal Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

Cognome e Nome	Pr./As.
Maria Rosa CENA	Presente
Lorenzo BIANCO	Presente
Chiara BALDI	Assente
Cristina GILARDI	Presente
Tiziana Alba Maria OBERTO	Presente
Roberto PODIO	Presente
Giovanni TUNINETTI	Presente
Dario ACTIS FOGLIZZO	Presente
Luca CHIARO	Presente
Danilo ACTIS CAPOREALE	Assente
Fabrizio GIACCONE	Presente
Mariella SETTIA	Presente
Massimo ROSSO	Presente

Presenti: 11

Assenti: 2

La Signora **Maria Rosa CENA** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **Ezio IVALDI**.

OGGETTO: Approvazione modificazioni piano alienazioni e valorizzazione dei beni immobili.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione dell'Assessore competente

PREMESSO che l'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito con L. 133/2008 come novellato dall'art 33 bis del D.L. 98/2011 introdotto dall'art. 27 del D.L. 201/2011 prevede che:

*1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.*

*2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica).*

*3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.*

*4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.*

*5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.*

*6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.*

*7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560.*

*8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione*

*secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.*

*9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410.*

*9-bis. In caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti negli elenchi di cui al comma 1, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti. “*

Ritenuto opportuno procedere all'individuazione degli immobili di proprietà che si ritiene opportuno alienare o valorizzare, per ragioni economiche legate anche al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno in corso, nel più ampio quadro di razionalizzazione dell'uso delle proprietà comunali in atto già da alcuni anni;

Visto il prospetto, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, di individuazione degli immobili oggetto di alienazione e valorizzazione e costituente modifica del “*Piano delle Alienazioni e valorizzazioni dei beni immobili 2018*” approvato con CC 17 del 07/02/2018 con la quale è stato aggiornato il piano di valorizzazione ed alienazione degli immobili, ai sensi del citato art. 58 del D.L. 112/2008 convertito con L. 133/2008;

RITENUTO di confermare il piano come modificato dalla citata delibera 17/2018 per quanto concerne gli immobili ancora da valorizzare o alienare;

RILEVATO che

- il prospetto allegato, da pubblicare ai sensi di legge, dopo l'approvazione del Consiglio Comunale, avrà effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produrrà gli effetti dell'art. 2644 del codice civile nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- l'inserimento degli immobili nel Piano determina la classificazione dei beni stessi come patrimonio disponibile dell'Ente, con conseguente variazione della loro classificazione ai fini dell'inventario;
- il Piano sarà pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito del Comune;
- contro l'iscrizione dei beni negli elenchi è ammesso ricorso entro 60gg dalla loro pubblicazione, fermi altri rimedi di legge;

DATO ATTO, ancora che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile da parte del Responsabile del Settore contabilità e finanze;

VISTO l'art. 48 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

CON VOTI favorevoli unanimi, espressi in forma palese

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione;
- 2) di approvare l'allegato "Piano delle Alienazioni e valorizzazioni dei beni immobili – 2018", facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in adempimento alle previsioni di cui al citato art. 58 della Legge n. 133/2008;
- 3) di dare atto che il presente Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni costituisce modifica all'allegato al Bilancio di Previsione.

Stante la necessità di dare tempestiva attuazione alle valorizzazioni del patrimonio immobiliare comunale, di dichiarare il presente atto, ai sensi dell'art. 134 del D.lgs n. 267/2000, con separata votazione favorevole unanime, espressa in forma palese, immediatamente eseguibile.

\*\*\*\*\*

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 e 147 del D.Lgs. 267/2000 vengono espressi i seguenti pareri dal Responsabile di Settore:

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, e contabile.

Il Responsabile del Settore Contabilità e Finanze  
Dr. Danilo Bertoldi

Letto confermato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
F.to Maria Rosa CENA

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Ezio IVALDI

=====

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Caluso, li \_\_\_\_\_

La Responsabile Settore Amministrativo

=====

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata all' albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e con decorrenza dal  
31-07-2018 ai sensi dell'art. 124 co. 1 T.U.E.L..

Caluso Li 31-07-2018

Il Messo Comunale

=====

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Divenuta esecutiva in data 11-08-2018

Per la scadenza del termine di 10 giorni dopo la pubblicazione

Caluso li

La Responsabile Settore Amministrativo

Allegato alla deliberazione CC.  
G.R. n. 48 del 20/7/2018

PIANO ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE IMMOBILI

Art. 58 del D.L. 112/2008) convertito con L. 133/2008

DESCRIZIONE	FOGLIO	NUMERO	SUB	CATEG.	SUP.(mq)	DEST. ATTUALE
Ex Asilo di Aré	66	327	101	BCNC		
Ex Asilo di Aré	66	327	102	A4-2	10 VANI	
Ex Asilo di Aré	66	327	103	C2	119 MQ	
Ex Scuola elementare Rodallo	63	110		ENTE URB	536 mq	
Ex Scuola elementare Rodallo	63	195		ENTE URB	407 mq	
Fabbricato non più utilizzato da Istituto Ubertini	22	328	18	C2	180 MQ (superficie fabbricato)	
Area pertinenziale e di sedime del fabbricato precedente censita al catasto terreni	22	590		Ente urbano	1205 mq complessivi	
Strada di accesso adiacente cantina	22	589		Terreno	431 mq	
Cantina	22	318	2	D8	1687 MQ(AREA DI SEDIME +AREA PERTINENZA)	
Zona S.Bartolomeo	3	110		TERRENO	2052 MQ	
Zona S.Bartolomeo	3	165		TERRENO	2052 MQ	
Zona S.Bartolomeo	3	132		TERRENO	1679 MQ	
Zona S.Bartolomeo	3	133		TERRENO	1621 MQ	



LI

3

MODALITA' DISMISSIONE/ VALORIZZAZIONE	PROCEDURA	NOTE
VENDITA	Asta pubblica	
VENDITA	Asta pubblica	
VENDITA	Asta pubblica	
VENDITA	Asta pubblica	
VENDITA	Asta pubblica	
CESSIONE IN USO/COMOD	Comodato/Cessione in uso previo esperimento di procedura ad evidenza pubblica o procedura negoziata ove ne ricorrano le condizioni	
CESSIONE IN USO/COMOD	Comodato/Cessione in uso previo esperimento di procedura ad evidenza pubblica o procedura negoziata ove ne ricorrano le condizioni	
CESSIONE IN USO/COMOD	Comodato/Cessione in uso previo esperimento di procedura ad evidenza pubblica o procedura negoziata ove ne ricorrano le condizioni	
STIPULA DI NUOVA CONVE	Comodato/Cessione in uso previo esperimento di procedura ad evidenza pubblica o procedura negoziata ove ne ricorrano le condizioni	
VENDITA	Asta pubblica	
VENDITA	Asta pubblica	
VENDITA	Asta pubblica	
VENDITA	Asta pubblica	